FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania

venerdì, 20 settembre 2019

FIN - Campania

20/09/2019 **Il Roma** Pagina 26 3
Acquachiara alle olimpiadi di Tokyo

20/09/2019 **Il Roma** Pagina 26 4
Canottieri Napoli in lutto per la morte di Luca Nicolini

20/09/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 33 5
L' Under 20 femminile è bronzo mondiale: quattro liguri protagoniste

20/09/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 33 *Andrea Ferro Italo Vallebella* 6
Lo chiamano Re Mida trasforma le ragazze in campionesse: in tre anni sei trionfi

Il Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO La società di Franco Porzio sarà ospite del Giappone

Acquachiara alle olimpiadi di Tokyo

NAPOLI. Metti una sera a cena Canada, Giappone, Italia e Stati Uniti. Il Canada con Pino Porzio, allenatore della formazione nordamericana maschile che a marzo farà a Rotterdam le qualificazioni olimpiche. Il Giappone con Yoji Omoto e Takeshi Inoue. Omoto è l' allenatore del Giappone maschile che in questi giorni sta svolgendo un common training con l' Acquachiara. Inoue è membro della commissione tecnica della Fina ed è l' allenatore del californiano United Waterpolo Club, oltre che uno dei personaggi più amati e stimati del panorama pallanuotistico mon diale. A rappresentare l' Italia, oltre a Pino Porzio, gli acquarini Franco Porzio, Mauro Occhiello e Gianluca Leo, direttore sportivo del club biancazzurro. «Complimenti al Giappone - ha detto Pino Porzio- è la nazione che negli ultimi anni ha fatto il maggior salto di qualità, ed il merito è soprat tutto di Yoji Omoto, che ringrazio per aver ospitato Il mio Canada durante la nostra tournèe in Giappone». Un invito ricambiato. Una delegazione dell' Acquachiara sarà ospite del Giappone durante le Olimpiadi di Tokio. Ed ecco Franco Porzio: «Sono onorato che il Giappone, una delle realtà più importanti della pallanuoto mondiale, abbia scelto l' Acquachiara. Questi common training sono importantissimi non solo dal punto di vista di tecnico. Sono il passepartout per stringere sinergie fondamentali indispensabili per l' attività delle nazionali e di club».

SPORT

L'EVENTO Domani e domenica le prove conclusive del circuito nazionale al lido Varca d'oro di Giugliano

Aquabike, Napoli teatro delle finali

PALLANUOTO La società di Franco Porzio sarà ospite del Giappone

Acquachiara alle olimpiadi di Tokyo

La "Imbriani Run" per le vie di Quarto

MONDIALI SCHERMA PARALIMPICA Terzo titolo iridato per l'azzurra

Bebe Vio è d'oro nel fioretto

LA TRAGEDIA DI VENEZIA

Canottieri Napoli in lutto per la morte di Luca Nicolini

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Roma

FIN - Campania

LA TREGEDIA DI VENEZIA Era legato al sodalizio giallorosso

Canottieri Napoli in lutto per la morte di Luca Nicolini

NAPOLI. La Canottieri Napoli piange la tragica scomparsa dell' imprenditore della nautica e pilota esperto, Luca Nicolini avvenuta nell' incidente che si verificato martedì nelle acque antistanti Venezia. Nicolini, profondamente legato ai colori giallorossi, con il presidente Achille Ventura nel 2016, aveva stabilito un nuoro record di velocità, 13 minuti e 5 secondi, sulla distanza Napoli Capri nella categoria fino a 50 piedi. Record riconosciuto dalla Federazione Italiana Motonautica e dalla Union International Motonautique. Luca Nicolini era a bordo dell' imbarcazione di Fabio Buzzi, noto progettista e costruttore di imbarcazioni offshore, morto anche lui, quando, per cause non ancora accertate, si è andato a schiantare contro una diga. La terza vittima è un tecnico di nazionalità straniera. Ferito e ora cosciente in ospedale Mario Invernizzi, titolare dell' omonima azienda, anche lui un grande pilota di motonautica. Tre amici, legati da una grande passione che li aveva portati a gareggiare in tutto il mondo nei campionati offshore. Anche martedì sera erano insieme, uniti da una nuova sfida, un nuovo record da battere nella tratta Montecarlo Venezia.

SPORT

L'EVENTO Domani e domenica le prove conclusive del circuito nazionale al lido Varca d'oro di Giugliano

Aquabike, Napoli teatro delle finali

A OTTOBRE LA 2ª EDIZIONE

La "Imbriani Run" per le vie di Quarto

PALLANUOTO La società di Franco Porzio sarà ospite del Giappone

Acquachiara alle olimpiadi di Tokyo

MONDIALI SCHERMA PARALIMPICA Terzo titolo iridato per l'azzurra

Bebe Vio è d'oro nel fioretto

LA TREGEDIA DI VENEZIA Era legato al sodalizio giallorosso

Canottieri Napoli in lutto per la morte di Luca Nicolini

TENNIS | SAN PIETROBURGO

Berrettini ai quarti Caruso va fuori

FORMULA 1 | LECLERC

«A Singapore sarà di sicuro più dura»

MOTO GP

Rossi: «Aragon pista molto difficile»

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Secolo XIX

FIN - Campania

L' Under 20 femminile è bronzo mondiale: quattro liguri protagoniste

Bronzo mondiale Under 20 per quattro pallanuotiste genovesi. Si tratta di Dafne Bettini, Sofia Giustini, Nicole Zanetta e Agnese Cocchiere che sono salite sul terzo gradino del podio di categoria a Funchal sull' isola di Madeira, arcipelago portoghese nell' Atlantico. Per due di loro (Bettini e Giusti ni) si è trattato del secondo bronzo in pochi giorni dopo quello con le Under 17. Decisiva è stata la vittoria (9-7) nella finale di consolazione con la Grecia con Cocchiere che nel finale ha segnato con un movimento da vero centroboa il gol decisivo. Ora per tutte testa alla prossima stagione: Bettini ha lasciato Bogliasco ed è andata a Trieste, Cocchiere è passata dal Rapallo al Padova, Giustini e Zanetta resteranno a Rapallo. Il bronzo delle Under 20 chiude un' estate da vertice per la pallanuoto azzurra. Al Settebello campione del mondo a Gwangju, hanno fatto seguito l' Under 17 maschile campione d' Europa a Tblisi e quella femminile di bronzo a Volos, senza dimenticare il bronzo dell' under 15 maschile in Bulgaria, Per concludere la lunga stagione dedicata alle Nazionali giovanili mancano all' appello soltanto i Mondiali maschili Under 20 che si disputeranno in Kuwait dal 12 al 20 dicembre. Il selezionatore azzurro Carlo Silipo ha già fatto tenere un collegiale di due settimane, che si è da poco concluso ad Ostia, e al quale hanno preso parte, tra gli altri, anche Francesco Di Donna del Bogliasco, Mario Guidi, che in estate è passato dal Bogliasco al Quinto, Nicolò Gatti del Camogli e Ettore Novara del Savona. - A. FER./ I. VALL.

GENOVA SPORT

COMPRO ORO E ARGENTO

Lo chiamano Re Mida trasforma le ragazze in campionesse: in tre anni sei trionfi

L'Under 20 femminile è bronzo mondiale: quattro liguri protagoniste

Bocche di Bonifacio, alla master Naldini il record della traversata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Secolo XIX

FIN - Campania

Lo chiamano Re Mida trasforma le ragazze in campionesse: in tre anni sei trionfi

Bogliasco, Sinatra è guida e maestro del settore giovanile: su 48 partecipazioni alle finali il tecnico ha raccolto 40 podi

Andrea Ferro Italo Vallebella

GENOVA SPORT

COMPRO ORO E ARGENTO

Lo chiamano Re Mida trasforma le ragazze in campionesse: in tre anni sei trionfi

Bogliasco, Sinatra è guida e maestro del settore giovanile: su 48 partecipazioni alle finali il tecnico ha raccolto 40 podi

L'Under 20 femminile è bronzo mondiale: quattro liguri protagoniste

Bocche di Bonifacio, alla master Naldini il record della traversata

Lo chiamano il Re Mida della pallanuoto giovanile nazionale. E trovargli un appellativo diverso sarebbe difficile. Quello che Mario Sinatra tocca diventa oro. L' ultima estate - caso mai ce ne fosse stato ancora bisogno - i risultati lo hanno consacrato. E i numeri sono semplicemente straordinari: su 48 partecipazioni alle finali nazionali giovanili, Sinatra ha raccolto 40 podi e per 17 volte ha vinto l' oro. La sua carriera era cominciata da Rapallo agli inizi degli anni Duemila. Non c' era tradizione, ma lui si è rimboccato le maniche e ha costruito. Qui ha vinto anche uno scudetto, una Coppa Len e una Coppa Italia. Poi il passaggio a Bogliasco dove ha vinto un' altra Coppa Italia (a sorpresa) con la prima squadra. Ma ha trovato anche un settore giovanile già avviato che lui ora sta spin gendo al massimo: sei ori negli ultimi tre anni. Ora Sinatra si prepara a vivere a un' altra stagione. La prima squadra è più giovane, ripetersi a livello giovanile non è mai facile. Ma lui non si scompone, spesso non lo fa nemmeno quando vince. Non è presunzione, ma solo una questione di carattere: poche parole, molti fatti. Il mondo della pallanuoto nazionale negli ultimi mesi più volte ha chiesto un suo inserimento nello staff azzurro. Tutti gli riconoscono grandi capacità. Ma c' è anche stima nella persona. Elisa Queirolo è capitano del Setterosa. Gioca a Padova, ma è cresciuta con Mario a Rapallo: «È stato un maestro, ma anche un amico, una persona di famiglia - dice -. Un aneddoto? Ricordo i viaggi in pulmino. Lui che si confrontava con noi ragazzine sulla musica. Se oggi adoro Mia Martini è merito suo. Tecnicamente, invece, Mario le giovani le sa vedere prima degli altri anche quando le doti sembrano nascoste. E sa aspettare». Negli ultimi anni, a Bogliasco, la principale collaboratrice di Sinatra nelle giovanili è diventata Rosa Rogondino che è anche giocatrice: «Sono una privilegiata - racconta - Lavorare con Mario è un onore, una grande opportunità e un' occasione continua per imparare. Un pregio? Non saprei, farei davvero fatica a trovarne uno solo». A Bogliasco quest' anno è tornata a giocare un' altra delle sue fedelissime, Sonia Criscuolo: «Prima di essere allenatore devi essere onesto e rispettoso degli altri e Mario lo è - sottolinea - Poi ci sono le conoscenze pallanuotistiche. Meriterebbe una chiamata nello staff azzurro. I suoi successi di oggi sono figli di passione, lavoro e pazienza, doti rare nella stessa persona». Elogi arrivano anche dal mondo maschile. Daniele Bettini allena il Trieste, ma per tanti anni è stato a Bogliasco: «Allenavo i maschi, ma avevo un ruolo organizzativo e volli fortemente Mario per la femminile - spiega- Ha fatto un lavoro pazzesco. Sa rapportarsi con le ragazze come pochi: ha un modo di fare sornione, ma i messaggi che lancia arrivano sempre a destinazione. Sa quello che dice e sa quello che fa. È un amico, una grande persona e un grande allenatore. Mia figlia Dafne che quest' anno giocherà a Trieste la passione per questo sport probabilmente la ha nel dna, ma Mario ha saputo fare tanto per lei». -

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019